

VENERDÌ 14 GENNAIO 2022  
GAZZETTA

Modena 17

VIA RAINUSSO

## Rissa davanti a scuola: Daspo per 8 minori

In ottobre pestaggio e scontro con spranghe tra 15 studenti dello Ial e del Barozzi: ora il provvedimento e le denunce

La Squadra mobile della Questura ha identificato e denunciato per rissa aggravata otto ragazzi che nel pomeriggio del 27 ottobre in via Rainusso poco lontano dall'istituto Ial e dalla succursale del Barozzi hanno scatenato un pestaggio e una rissa. Alcuni di loro erano anche armati di bastoni spranghe.

Si tratta di otto minori. Sono stati tutti denunciati alla Procura per i Minorenni di Bologna. Quanto alla loro provenienza, alcuni sono del posto, altri sono invece provenienti da fuori Modena.

Al termine dell'indagine avviata dalla Divisione Anticrimine della Questura, tutti sono stati colpiti dalla misura di prevenzione considerata atipica del Daspo Urbano, il cosiddetto "Daspo Willy". Si tratta di un provvedimento che serve a responsabilizzare i destinatari ed a prevenire il ripetersi di simili condotte violente.

Nello specifico, il provvedimento notificato agli studenti prevede il divieto per un anno, sia dell'accesso che dello stazionamento davanti ai pubblici esercizi e locali di intrattenimento che si trovano

nelle immediate vicinanze del luogo in cui è avvenuta la rissa, in questo caso da via Rainusso e nelle strade limitrofe fino al Parco Novi Sad ed alla stazione delle autocorriere in via Fabriani.

I provvedimenti sono stati notificati ai singoli studenti minorenni, nel momento in cui erano presenti i genitori o adulti di riferimento, sensibilizzati nella circostanza sul disvalore dell'azione compiuta

**Per un anno i ragazzi non potranno mai fermarsi nei paraggi e alla stazione corriere**

e sul significato della misura adottata.

L'attività investigativa intanto prosegue sotto la direzione della Procura per i minorenni di Bologna per giungere alla compiuta identificazione di ulteriori correi.

La rissa di fine ottobre era stata particolarmente violenta e aveva coinvolto una quindicina di minorenni. Era scoppiata nel pomeriggio in via Rainusso accanto alla sede

dello Ial, l'istituto di formazione al lavoro che ospita i corsi per centinaia di ragazzi modenesi. Due gruppi, uno di tunisini e uno di pakistani, si sono affrontati in strada. Durante la lite è scoppiato un pestaggio a colpi di pugni e sprangate terminato con tre tunisini all'ospedale dove sono state medicati. Uno dei tre è stato gettato a terra e preso a calci da cinque avversari. Una scena impressionante, mai vista in quella zona, filmata per caso da un balcone proprio sopra il punto della rissa e che la mattina dopo ha girato velocemente sui social, soprattutto tra gli studenti dell'istituto e quelle della vicina succursale del Barozzi.

Il giorno successivo, mentre il social spopolava, sul posto la polizia ha cercato di avvicinare i giovani e capire cos'era accaduto, mentre i tre pestati sono stati ascoltati dalla Squadra Mobile della Questura. Secondo la ricostruzione della polizia, all'origine dell'aggressione c'era un precedente sgarbo. Nei giorni precedenti, infatti, un ragazzo tunisino avrebbe offeso per strada un pakistano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della rissa col pestaggio in via Rainusso; si notano due ragazzi con le spranghe

DA OGGI LE NUOVE REGOLE UE

## Plastica monouso bandita C'è chi si è già adeguato ma a tanti servirà tempo

Pietro Gasparin

Una rivoluzione senza precedenti, un cambio di direzione significativo, l'inizio di un nuovo mond. Da oggi, infatti, entrerà in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea una nuova normativa che vieterebbe l'uso delle plastiche a monouso, non biodegradabili e non compostabili.

Milioni di cittadini in tutta Europa dovranno adeguarsi alla nuova legge, contribuendo in maniera importante alla grande rivoluzione green. La nuova normativa porterà una ventata di aria fresca nel tessuto economico e sociale anche del nostro territorio.

Negozianti ed imprenditori di Modena e provincia dovranno impegnarsi a seguire la nuova normativa. Tuttavia nella nostra città sono diverse le attività che già da tempo hanno spositato appieno i valori della rivoluzione green: tra queste ritroviamo ad esempio il ristorante stellato "L'Erba del Re" di piazza Pomposa a Modena. «Il mondo della plastica è un mondo che indubbiamente da qualche anno ci deve far riflettere e chiunque ha un minimo di criterio morale e civico - spiega lo chef Luca Marchini - ha fat-



La raccolta della plastica

to le sue riflessioni in merito. Sono ormai sei o sette anni che abbiamo abolito tutto il monouso nelle nostre attività, a parte rare eccezioni, necessarie per svolgere un servizio di livello come da committenza. I nostri sono ancora dei piccoli approcci, ma anno dopo anno cerchiamo di migliorarci e nel divenire diventeranno sempre più operativi e speriamo un giorno anche esaurienti. Ad esempio la nostra nuova iniziativa di "Botte-

ga da Re" ha seguito completamente questa nostra linea ecologica, portando così all'utilizzo di un packaging che non vede la presenza di plastica. Al posto, infatti, dei soliti polistiroli, usati per la conservazione dei prodotti, abbiamo utilizzato carta riciclata e carta stracciata che, dal 2022, saranno integrate con un nuovo scotch di fibre naturali».

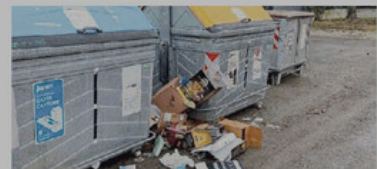
Fortunatamente sono diverse le realtà modenesi che

si sono adeguate alle direttive europee e non solo nel campo della ristorazione. Infatti anche il negozio di vestiti usati in centro città "Les steps modernes" ha deciso di appoggiare appieno la decisione presa dall'Ue.

«Sono ormai tre anni che siamo aperti e fin dal primo mese abbiamo deciso di abolire completamente l'utilizzo di plastica monouso nella nostra attività - spiega Serena Lucarelli, titolare del negozio - Questi materiali sono stati infatti sostituiti dalla carta riciclata che sfruttiamo come involucro per i nostri capi. Noi come negozianti, ma prima di tutto come cittadini, dobbiamo fare la differenza e cooperare per cercare di arginare l'uso davvero eccessivo delle plastiche nelle attività commerciali. Anche i piccoli gesti fanno la differenza».

Tuttavia, anche se negli ultimi anni sono stati fatti dei grandi passi in avanti, alcuni imprenditori modenesi, pur provando ad adeguarsi alle normative in vigore da metà gennaio, denunciano ancora un scarso utilizzo dei materiali riciclabili da parte delle grandi multinazionali che li riforniscono. «Nel nostro locale l'utilizzo della plastica è purtroppo ancora molto presente. Le varie ditte, di cui siamo clienti, usano da anni le stesse tecniche di produzione e gli stessi materiali, rinunciando a seguire una via nuova e green. Noi, come imprenditori, notiamo un mercato che strizza ancora l'occhio alla plastica, costringendoci a fare delle scelte a sfavore del riciclo. La carta sarebbe un'ottima soluzione», spiega dal bar Remondini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Immondizia abbandonata fuori dai cassonetti

HERA

## Raccolta rifiuti a singhiozzo a causa del Covid

A causa della mancanza di personale dovuta alla situazione pandemica da Covid-19, nell'area modenese alcuni servizi saranno temporaneamente ridimensionati. Fino a fine gennaio, verrà ridotto il presidio delle stazioni ecologiche, con possibili allungamenti dei tempi di attesa per poter accedere a queste strutture. Verranno inoltre ridotti - e in alcuni casi sospesi - la prenotazione e lo svolgimento dei ritiri a domicilio di ingombranti o portature. Per quanto riguarda gli altri servizi, al momento potrebbero verificarsi alcune criticità e ritardi sulla pulizia e lavaggio delle strade e sulla raccolta degli abbandoni di maggiore volumetria. Restano invece confermati i servizi di raccolta porta a porta. Hera sta sopperendo a queste mancanze attivando

tutte le misure possibili per gestire la situazione; tuttavia, invita cittadini e imprese a una particolare attenzione alle norme che regolano la corretta gestione dei rifiuti, perché il loro rispetto contribuisce a limitare i disagi, come ad esempio gli accumuli di rifiuti attorno ai cassonetti che, oltre a creare degrado, per essere raccolti richiedono l'impiego di forze che potrebbero essere destinate ad altre attività e dunque rallentano le generali operazioni di pulizia della città. Anche segnalare il dissesto tramite i canali di contatto messi a disposizione da Hera è di grande utilità e 800.999.500 per le famiglie e 800.999.700 per le attività (numeri verdi gratuiti attivi dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 22 e il sabato dalle 8 alle 18), al Rifiutologo.

## Raccolta rifiuti a singhiozzo a causa del Covid

A causa della mancanza di personale dovuta alla situazione pandemica da Covid-19, nell'area modenese alcuni servizi saranno temporaneamente ridimensionati. Fino a fine gennaio, verrà ridotto il presidio delle stazioni ecologiche, con possibile allungamento dei tempi di attesa per poter accedere a queste strutture. Verranno inoltre ridotti - e in alcuni casi sospesi - la prenotazione e lo svolgimento dei ritiri a domicilio di ingombranti o potature. Per quanto riguarda gli altri servizi, al momento potrebbero verificarsi alcune criticità e ritardi sulla pulizia e lavaggio delle strade e sulla raccolta degli abbandoni di maggiore volumetria. Restano invece confermati i servizi di raccolta porta a porta. **Hera** sta sopperendo a queste mancanze

attivando tutte le misure possibili per gestire la situazione; tuttavia, invita cittadini e imprese a una particolare attenzione alle norme che regolano la corretta gestione dei rifiuti, perché il loro rispetto contribuisce a limitare i disagi, come ad esempio gli accumuli di rifiuti attorno ai cassonetti che, oltre a creare degrado, per essere raccolti richiedono l'impiego di forze che potrebbero essere destinate ad altre attività e dunque rallentano le generali operazioni di pulizia della città. Anche segnalare il disservizio tramite i canali di contatto messi a disposizione da **Hera** è di grande utilità: dal Servizio Clienti 800.999.500 per le famiglie e 800.999.700 per le attività (numeri verdi gratuiti attivi dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 22 e il sabato dalle 8 alle 18), al Rifiutologo.